



Ministero della Transizione  
Ecologica

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società 1-4-9 INVEST SICILY P4  
DEV S.R.L.  
[1\\_4\\_9investsicilyp4dev@legalmail.it](mailto:1_4_9investsicilyp4dev@legalmail.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
Direzione generale archeologia, belle arti e  
paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

e p.c.

Alla Regione Siciliana  
[dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

Alla Provincia di Catania  
Settore Ambiente  
[protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it](mailto:protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it)

Al Comune di Vizzini  
[protocollo@pec.comune.vizzini.ct.it](mailto:protocollo@pec.comune.vizzini.ct.it)

Al Comune di Mineo (CT)  
[protocollo@pec.comunemineo.telecompost.it](mailto:protocollo@pec.comunemineo.telecompost.it)

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
[DISS@pec.mite.gov.it](mailto:DISS@pec.mite.gov.it)

Alla Referente del Gruppo Istruttore V  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
Dr.ssa Elena De Luca  
[deluca.elena@mite.gov.it](mailto:deluca.elena@mite.gov.it)

**Oggetto: [ID\_VIP 7547] Progetto di un impianto agrivoltaico del la potenza di circa 150 MW, e del le relative opere di connessione al la RTN, da realizzarsi nei Comuni di Vizzini (CT), in località “Santa Domenica”, e di Mineo (CT). Proponente: 1-4-9 INVEST Sicily P4 DEV S.r.l.**

**Richiesta di integrazioni**

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

## 1. Aspetti generali

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico da 150 MWp, nel territorio del Comune di Vizzini (CT) in Contrada “Santa Domenica”; l’energia prodotta verrà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale tramite elettrodotto (da realizzare) collegato alle sottostazioni utente (da realizzare) limitrofa alla nuova “STAZIONE RTN VIZZINI” di TERNA.

### COMPLETEZZA DOCUMENTALE:

**1.1.a.** Aggiornare lo Studio di Impatto Ambientale facendo riferimento ai contenuti di cui all’Allegato VII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 ed alle “*LINEE GUIDA SNPA 28/2020*”, cui si rinvia. Si raccomanda che le varie tematiche ambientali siano caratterizzate a livello di area vasta (che è la porzione di territorio nella quale si esauriscono gli effetti significativi, diretti e indiretti, dell’intervento con riferimento alla tematica ambientale considerata). Si ricorda che la Sintesi non tecnica va predisposta ai fini della consultazione e della partecipazione, ne riassume i contenuti con un linguaggio comprensibile per tutti i soggetti potenzialmente interessati; a tal proposito si ricorda le “Linee guida per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale – Rev. 2018” cita le Linee guida Ue per la stesura del SIA che ricordano che la Sintesi non tecnica è individuata come uno degli elementi caratterizzanti la qualità di un SIA se “*non contiene termini tecnici*”. Si raccomanda di:

**Inserire** una sezione in cui riportare i riferimenti normativi vigenti alla data di deposito dell’istanza (normativa sulla VIA, Direttiva UE su fonti rinnovabili, tipologia dei Siti della Rete Natura 2000, pianificazione territoriale, ecc).

**Inserire** una sezione relativa alla valutazione con cui la generazione da energia solare possa essere pienamente compatibile con i vincoli dell’aviazione civile, in particolar modo per le problematiche di safety derivanti dal fenomeno dell’abbagliamento (rif. ENAC - LG-2022/002-APT – VALUTAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEI DINTORNI AEROPORTUALI Ed. n. 1 del 26 aprile 2022).

**Inserire** una sezione in cui riportare l’inquinamento ottico secondo le specifiche richiamate al punto 3.2.2.4.2 delle “*LINEE GUIDA - SNPA 28/2020*”.

**Individuare** il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell’impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le fonti di approvvigionamento per sopperire a eventuali deficit idrici.

**Chiarire** le modalità e le finalità del monitoraggio delle acque superficiali (aggiornando le relative relazioni specialistiche, in particolare la relazione relativa al Piano di Monitoraggio Ambientale nel quale alla pag. 10 si afferma che “Il monitoraggio sarà effettuato con 4 punti di monitoraggio a monte e a valle dei reticoli idrografici e del bacino, nelle fasi AO, CO, PO (Fig. 2). Il monitoraggio delle acque sarà condotto anche post- operam, per tutta la vita dell’impianto con cadenza annuale”. Non è chiaro quali siano gli analiti da ricercare, le finalità, e quali siano i punti di monte e quelli di valle.

**Approfondire** le ulteriori alternative progettuali previste per gli impianti agrivoltaici.

**Chiarire** il numero di Power Station, la lunghezza del cavidotto dalla nuova Stazione Utente alla Sottostazione Elettrica e da quest'ultima alla nuova "STAZIONE RTN VIZZINI" di TERNA, puntualizzando nel SIA i dettagli in adeguata cartografia, con riferimento all'immissione su Elettrodotto TERNA AT.

**Precisare** nel SIA e nella relazione specialistica quali sono state le colture lavorate nel passato nel medesimo agro, evidenziando gli impatti sulla resa agricola delle specie vegetali che si intendono coltivare (anche in relazione al bilancio idrico per l'irrigazione), e chiarendo altresì la superficie totale utilizzabile ai fini agrari e quella non utilizzabile causa agrivoltaico (anche in termini di percentuale) e azioni intraprese per minimizzare quest'ultima. Va inoltre puntualizzato la percentuale di terreno utilizzata che garantisce la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali.

**Chiarire** la frequenza e modalità di pulizia dei moduli se utilizzando acqua demineralizzata ovvero additivata con soluzioni chimiche e la gestione della stessa.

**Prevedere** una sezione relativa alla descrizione di attività insalubri, anche dismesse, presenti nelle vicinanze, fonti di probabile rischio della contaminazione del suolo/sottosuolo/falda.

**Chiarire**, anche nelle relazioni specialistiche, le distanze e la misura delle luci previste nella recinzione atte a garantire il passaggio della piccola fauna. Alla pag. 10 della relazione tecnica agronomica si dice "*La fascia perimetrale oggetto di nuova piantumazione, che si trova a ridosso ma esterna alla nuova recinzione prevista, interessa complessivamente una lunghezza di circa 34,5 Km per una larghezza di 10 metri e occupa quindi una superficie di circa 34,5 ettari*" e che, pag 8, "*i diversi lotti saranno oggetto di recinzione perimetrale che sarà poggiata direttamente sul terreno, con l'inserimento di tubi a intervalli regolari, per permettere il passaggio della microfauna locale, sulla base di specifiche indicazioni fornite nell'ambito dello studio naturalistico*". Inoltre alla pagina 40 della Relazione Generale viene scritto "*Tutte le aree dell'impianto saranno recintate mediante rete metallica alta 2,40 m sostenuta da profilati metallici infissi nel terreno. Per garantire il transito della piccola fauna (ad es. conigli, ricci, volpi, ecc.) la rete sarà dotata di varchi di idonea misura per consentirne il passaggio*". Si ritiene indispensabile un chiarimento a tal proposito.

**Chiarire** le modalità di gestione dei rifiuti in fase di cantiere, esercizio e dismissione (in quest'ultimo caso aggiornare il piano andando a considerare anche le Power Station e i Trasformatori ed evidenziare quali siano gli accertamenti che saranno condotti per la restituzione delle aree senza aver determinato alcuna contaminazione sulle stesse).

**Chiarire** quanto riportato alla pag. 203 del SIA ove si afferma che "*Inoltre, in mancanza di alimentazione dalla rete, tutti i carichi di emergenza potranno essere alimentati da un generatore temporaneo diesel di emergenza e da un sistema di accumulo ad esso connesso (sola predisposizione)*". Non è chiara oltre che la localizzazione dei generatori e del sistema di accumulo, il numero degli stessi e se ne siano stati considerati i relativi impatti ambientali che andranno previsti nel SIA.

## 1.2. Ai fini della completa valutazione degli impatti, si richiede di:

- 1.2.a. fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria. In particolare individuare in maniera chiara su planimetria adeguata l'esatta ubicazione dei moduli utilizzati, delle colture lavorate nell'impianto agrivoltaico (con relativa rotazione), delle arnie (evidenziando criterio che ne determina il numero e la scelta localizzativa nell'impianto) e delle zone riservate al pascolo all'interno del parco agrivoltaico (chiarendo anche in quest'ultimo caso il criterio che ne determina il numero e la scelta localizzativa nell'impianto).

**1.3.** Relativamente alle ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:

- 1.3.a.** la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;
- 1.3.b.** la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;
- 1.3.c.** la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti (impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli.

## **2. Geologia ed Idrogeologia**

Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 2.a** la quantificazione risorse idriche utilizzate;
- 2.b** la descrizione dei livelli di inquinamento nelle acque di falda e gli eventuali danni ambientali attualmente presenti nell'area, anche in relazione a vicinanza di eventuali attività insalubri in esercizio o dismesse (già menzionate al punto 1.1.a).

Il Proponente dovrà fornire misure recenti circa la soggiacenza della falda acquifera superficiale e le sue variazioni stagionali, che siano rappresentative della vasta area del sito di progetto e delle diverse caratteristiche del sottosuolo.

Dovrà essere chiarito esattamente quanto asserito alla pag. 22 della Relazione agronomica, ove si afferma che *“L'impianto, che solo inizialmente necessiterà di fonti irrigue, sarà ubicato preferibilmente, ma non necessariamente, nel lotto con superficie di circa 50 ettari dove è presente l'unico pozzo, laddove con eventuali tubature potrebbe essere irrigato con strutture mobili”*. Pertanto va anzitutto chiarito nella succitata relazione e in tutti gli elaborati allegati all'istanza, l'esatta ubicazione dell'impianto (senza alcuna ipotesi localizzativa eccezion fatta nel paragrafo relativo alle alternative) e va chiarito se, dai calcoli preventivi, l'utilizzo di acqua richiederà o meno ulteriori fonti di attingimento, anche tramite la realizzazione di nuovi pozzi andando a puntualizzare l'esatta capacità idrica del pozzo esistente; evidenziare su scala adeguata e nelle relative relazioni il ricorso a eventuali bacini artificiali di accumulo acqua e le varie condotte idriche che da esso hanno origine a servizio dell'impianto agrivoltaico. Più in generale va evidenziato il fabbisogno idrico necessario per la realizzazione dell'impianto, nelle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione e le relative fonti di approvvigionamento.

## **3. Biodiversità**

**3.1.** Al fine di preservare la biodiversità e di rispettare la vocazione agro-naturalistica della zona, tutte le piantagioni interne ed esterne all'area di impianto dovranno essere eseguite utilizzando specie autoctone, assicurando un'adeguata irrigazione fino all'attecchimento delle specie vegetali piantate. Pertanto, si richiede di:

- 3.1.a.** integrare il progetto riportando una lista o tabella e contestuale cartografia con le specie vegetali che si intende utilizzare, specificando altresì le modalità di irrigazione e l'eventuale uso di fitofarmaci;

**3.1.b.** specificare che le specie che si intende coltivare siano o meno in continuità con le specie coltivate.

In relazione alla valutazione di incidenza dell'opera in progetto, si rappresenta che all'interno del buffer di 5 km rispetto all'area interessata dalla realizzazione dell'impianto (ivi incluso elettrodotto e SE), sono presenti protette (l. 394/91 e l. 19/97) e aree di interesse comunitario della rete natura 2000. Va redatta la VIncA a livello di screening tenendo in considerazione il documento: "*Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.*" della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT)) e le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

#### **4. Uso del Suolo**

**4.a.** Al fine di meglio comprendere l'impatto sul sistema agricolo si chiede di fornire maggiori dettagli di come l'intervento proposto mantenga la continuità nello svolgimento delle attività agricole e pastorali, e dei relativi sistemi di monitoraggio, come previsto dall'Articolo 31 comma 5 del Decreto legge n° 77 del 31 maggio 2021.

**4.b** Il valore del consumo di suolo non risulta adeguatamente e puntualmente contabilizzato, in quanto devono essere inclusi viabilità e le stazioni elettriche, e il loro effetto di disturbo (senza limitarsi al semplice sedime), contando sia la fase di cantiere temporanea che quella di esercizio e considerando le alternative. Si ricorda altresì di contabilizzare anche la quota di suolo interessata dalla realizzazione della sottostazione elettrica/di smistamento.

**4.c.** Alla luce di quanto richiesto anche nel seguito della presente richiesta, si chiede di prevedere nel SIA un paragrafo nel quale l'impianto agrivoltaico sia identificato come rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche richiamati al paragrafo 2.2 delle "*Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici*" del giugno 2022 elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal MITE e composto da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria), GSE (Gestore dei servizi energetici S.p.A.), ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), RSE (Ricerca sul sistema energetico S.p.A.). In particolare il suddetto documento pone le condizioni da rispettare affinché un impianto fotovoltaico possa essere qualificato come "agrivoltaico" (rispetto delle condizioni A, B e D2), "impianto agrivoltaico avanzato" (rispetto delle condizioni A, B, C e D), e le pre-condizioni da rispettare per l'accesso ai contributi del PNRR (rispetto delle condizioni A, B, C, D ed E).

#### **5. Paesaggio**

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, impianti in fase di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si richiede di:

**5.a.** fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo con altri progetti realizzati, progetti provvisti di titolo di compatibilità ambientale e progetti per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati;

- 5.b. aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio, peraltro in combinazione con impianti eolici;
- 5.c. presentare lo studio di intervisibilità con mappe specifiche che giustifichino la scelta dei punti di vista selezionati avendo cura di implementare altresì la figura del Rendering che identifichi completamente la figura “Parziale dell’Area Nord-Ovest - ex post”, ma più in generale tutto l’impianto.
- 5.d. citare la fonte della metodologia utilizzata per il calcolo dell’impatto;
- 5.e. si chiede di fornire uno studio di intervisibilità secondo le principali prospettive da cui l’impianto e le opere di connessione fuori terra sono visibili;
- 5.f. produrre informazioni dettagliate su estensione, ubicazione e altezza delle specie arboree da utilizzare al confine dell’impianto agrivoltaico;
- 5.g. produrre fotoinserimenti da un punto di fruizione visiva in cui tutto l’impianto risulti visibile.
- 5.h. relativamente all’elaborato “Documentazione fotografica stato di fatto con individuazione dei punti di ripresa”, individuare su cartografia il numero della fotografia.

## 6. Aria e clima

Ai fini della completa valutazione degli impatti sull’atmosfera e sul clima si richiede di fornire per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione):

- 6.a l’analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare;
- 6.b la quantificazione delle risorse naturali necessarie in termini di energia, di materiali utilizzati e di produzione di rifiuti.

## 7. Progetto di monitoraggio ambientale

Si chiede di integrare il “Progetto di Monitoraggio Ambientale” con:

- 7.a. dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo;
- 7.b. dettagli sulle azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l’esito del monitoraggio evidenzii criticità.

## 8. Gestione terre e rocce da scavo

Si chiede di aggiornare il “Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà” conformemente all’art.9 e all’Allegato 5 del D.P.R. 120/2017.

## 9. Impatto elettromagnetico

Al fine di minimizzare l’impatto ambientale e sanitario (relativo ai campi elettromagnetici) si chiede di verificare la possibilità di utilizzare percorsi dei cavidotti comuni agli altri impianti presenti o in

progetto al fine di valutare la possibilità di procedere ove possibile a effettuare scavi congiunti e ove possibile utilizzare cavi comuni.

## **10. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità**

Va analizzato il rischio di incendio, di distacchi pannelli anche in relazione alla caduta di pala eolica da eventuali vicini impianti (sulla base del calcolo della gittata) e gli aspetti di sicurezza impiantistica.

## **11. Descrizione del Progetto**

Si rammenta che come definito all'art. 5 comma 1 lett. g) del D. Lgs. 152/2006 si intende per progetto *“la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere e di altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio, compresi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse del suolo. Ai fini del rilascio del provvedimento di VIA il proponente presenta il progetto di fattibilità come definito dall'articolo 23, commi 5 e 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o, ove disponibile, il progetto definitivo come definito dall'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016, ed in ogni caso tale da consentire la compiuta valutazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'allegato IV della direttiva 2011/92/UE”*.

Le informazioni fornite risultano carenti, tutte le opere indicate sono solamente descritte e prive di disegno realizzativo. A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- pag. 21 - par. 4.2.1 della relazione generale. Strutture di sostegno. Sarebbe utile inserire un disegno di una fondazione tipo.
- pag. 23 - par. 4.2.2 della relazione generale. Moduli fotovoltaici. La figura 6 riporta un data sheet generico senza indicazione della tipologia prescelta.
- pag 24 - Esistono due figure 5.
- pag. 26 - par. 4.2.3 della relazione generale. String Box. Sarebbe utile inserire lo schema di uno string box e uno schema elettrico relativo.
- pag. 28 della relazione generale. Fig. 8 e fig. 9. Non c'è alcuna indicazione dei componenti elettrici (nella figura 8 sono indicati soltanto i ferri di armatura) e andrebbero fornite indicazioni sulla vasca di contenimento dell'olio.
- pag. 31 della relazione generale. La Fig. 10 andrebbe contestualizzata al layout del quadro BT/MT.
- L'elaborato RS06REL0002A0 (Relazione. elettrica) dovrebbe aggiungere dettagli a quanto indicato nella relazione generale e sarebbe utile inserire il calcolo del dimensionamento delle protezioni.
- L'elaborato RS06REL0008A0 (Calcoli tracker) andrebbe chiarito con commenti.

Alla luce di quanto su riportato, si invita il Proponente ad integrare il progetto (agrivoltaico e relative opere di connessione alla RTN) secondo le indicazioni di cui al paragrafo 2.3.2 delle linee guida n.28/2020 dell'SNPA.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della

documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma, in n. 3 copie in formato digitale, di cui una copia alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC presso la citata Direzione Generale, ed una copia alla Direzione generale archeologia, belle arti e Paesaggio Servizio V – Tutela del paesaggio del Ministero della Cultura, Via di san Michele 22 – 00153 Roma, predisposte secondo le Specifiche Tecniche e Linee Guida definite da questo Ministero e consultabili nel portale delle Valutazioni Ambientali: [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it) alla sezione “Dati e strumenti”, dandone mera comunicazione alle amministrazioni coinvolte nel procedimento che leggono per conoscenza.

Si dà atto che le integrazioni acquisite saranno pubblicate sul citato Portale senza ulteriori comunicazioni.

Ai sensi del comma 5, dell'art. 24, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e nel rispetto dell'articolo 6, paragrafo 7, della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 concernente la Valutazione dell'Impatto Ambientale di determinati progetti pubblici e privati, si chiede a codesta Società di **trasmettere alla Direzione Generale un nuovo avviso al pubblico**, predisposto in conformità al comma 2 del predetto articolo, da pubblicare a cura della medesima Direzione Generale sul portale delle Valutazioni Ambientali e dalla cui data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR**  
Prof. Fulvio Fontini  
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)